



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI"

PS1A00200D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **001** del **03/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2022** con delibera n. 01*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 17** Aspetti generali
- 19** Traguardi attesi in uscita
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 23** Curricolo di Istituto
- 27** %(sottosezione0315.label)
- 27** %(sottosezione0316.label)
- 27** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 31** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 34** Valutazione degli apprendimenti
- 36** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 38** Aspetti generali
- 39** Modello organizzativo



- 40** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 41** Piano di formazione del personale docente
- 42** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI" DI PESARO

Pesaro è un comune italiano, capoluogo della provincia di Pesaro e Urbino nelle Marche. Affacciato sul mare il suo centro storico è ricco di elementi di interesse, specie del periodo rinascimentale.

Dal 2016 Pesaro è stata insignita anche della prestigiosa "Bandiera Verde", riconoscimento ufficiale dell'Associazione dei Pediatri Italiani, per quelle località balneari che presentano le caratteristiche ideali a misura di famiglia per la miglior vivibilità dei bambini.

Pesaro è conosciuta con il soprannome di "Città della Bicicletta", per via della vasta rete di piste ciclabili estesa sul suo territorio e con quello di "Città della Musica", per via del forte legame ancora attuale con il compositore pesarese Gioachino Rossini e le sue numerose opere. Nel 2017 ha ottenuto dall' UNESCO il riconoscimento di Città creativa per la musica.

Le Maestre Pie Venerini si trovano a Pesaro dal 1753. L'edificio, in cui si svolge attualmente il servizio educativo, è stato ristrutturato per renderlo sempre più rispondente alle necessità dei bambini. L'insegnamento è impartito secondo le linee pedagogiche indicate dalla Fondatrice, Santa Rosa Venerini, molto apprezzato per il metodo facile e materno e per lo spirito di carità evangelica e di completa dedizione:

- la scuola si è evoluta nel tempo seguendo i vari ritocchi strutturali ed organizzativi ;
- gli ambienti di provenienza degli alunni sono eterogenei;
- le famiglie partecipano positivamente e costruttivamente alle iniziative della scuola;
- la presenza dei bambini di altre nazionalità è in aumento e questo costituisce una ricchezza culturale e una risorsa di crescita complessiva della comunità scolastica.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PS1A00200D
Indirizzo	VIA XI FEBBRAIO N.64 PESARO PESARO 61100 PESARO
Telefono	072131704
Email	mpv.pesaro@libero.it
Pec	

Approfondimento

Attualmente le Maestre Pie Venerini a Pesaro svolgono la loro azione educativa nelle sezioni del **Nido-Primavera** e **Scuola dell'Infanzia**.

La scuola si trova nel centro di Pesaro e può essere raggiunta facilmente. Viene incontro a tutte le urgenze e le esigenze delle famiglie. Essendo una realtà paritaria, è liberamente scelta ed assorbe elementi che provengono anche da zone limitrofe. La maggior parte delle famiglie è di ceto medio, spesso entrambi i genitori sono impegnati nei settori secondario e terziario, presenti in zona, quindi una scuola, con orari



dilazionati nel tempo, è la loro tranquillità e sicurezza.

Il compito primario è quello di sviluppare conoscenze, maturare atteggiamenti e padronanza espressiva, aiutandoli a realizzarsi come cittadini italiani ed europei con competenze ed abilità che consentano loro di poter partecipare in modo attivo alla costruzione di una società democratica, pienamente rispondente alle esigenze dell'uomo di oggi. Il livello di sviluppo di una società si misura dalla qualità del suo sistema educativo, perché dall'educazione dei giovani dipende il futuro, il benessere e la qualità della vita.

Da alcuni anni si è creata una rete di Scuole Venerini presenti in Italia; insieme sono stati elaborati:

- 1- il Vademecum per i Docenti, frutto del lavoro compiuto dai docenti nel corso degli incontri, che la Provincia Italiana della Congregazione propone loro, come occasione di approfondimento e confronto sul lavoro educativo. In esso sono messe in evidenza brevi riflessioni sulle 'robuste indicazioni formative' di Santa Rosa Venerini e alcune modalità pratiche per realizzarle nelle nostre scuole. (In allegato il Vademecum)

Allegati:

VADEMECUM SCUOLE MAESTRE PIE VENERINI.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	1

Approfondimento

La scuola ha annesso un giardino adibito ai giochi ed un' area verde in cui i bambini possono stare a contatto con la natura, possono conoscere più da vicino i cambiamenti che in essa avvengono ed imparare a prendersi cura e rispettarla.



Risorse professionali

Docenti	5
Personale ATA	1

Approfondimento

Tutto il personale ha partecipato a corsi di formazione che lo hanno portato all'adesione ad un codice etico di Congregazione.

L'insegnante è il professionista che possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche e che sa confrontarsi con il pensiero pedagogico che caratterizza la scuola, sa testimoniare il valore dell'educazione, sa ascoltare, sa far emergere le potenzialità di ognuno e sa condurre verso un progetto di vita buona. Gli insegnanti sono impegnati a vivere e a far conoscere competenze ed atteggiamenti coerenti con la propria specifica vocazione e scelta di servizio (disponibilità al ruolo educativo, competenza professionale), che dovrà essere continuamente migliorata con l'aggiornamento individuale e collegiale; con il coordinamento e confronto con altre scuole e per una scelta di fede che diventa "testimonianza cristiana". Gli insegnanti, con la loro azione e testimonianza, hanno un ruolo di primo piano per mantenere alla Scuola Cattolica il suo carattere specifico.

Il docente:

- accoglie i bambini e li guida;
- rendendoli protagonisti del percorso di crescita;
- valorizzandoli;



- individuando i punti di forza di ciascuno;
- sollecitando azioni di aiuto e supporto solidale;
- adeguando le richieste alle effettive capacità;
- recuperando l'esperienza extrascolastica;
- mettendo in opera attività per far emergere le potenzialità di ognuno;
- problematizzando la realtà e rendendo il bambino protagonista nella ricerca di soluzioni.
- crea un clima positivo, gratificando l'impegno e/o i risultati;
- provoca le domande negli alunni, non anticipa le risposte;
- utilizza le difficoltà e gli errori come punto di partenza per la riformulazione del percorso didattico;
- valorizza il bambino anche quando sbaglia e/o trasgredisce senza confondere la persona con l'errore;
- stabilisce un'alleanza educativa con la famiglia;
- collabora con le colleghe in modo costruttivo;
- si aggiorna costantemente.

IL RUOLO DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che, nell'ambito della scuola singola, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

IL RUOLO DEL PERSONALE A.T.A. (AMMINISTRATIVO -TECNICO – AUSILIARIO)

Il personale ATA della scuola conosce, condivide e concorre ad attuare la proposta educativa della scuola, rispettando stili ed azioni educative condivise. Svolge le funzioni per le quali è stato assunto,



in collaborazione con il personale docente e si forma aggiornandosi secondo le norme vigenti.

Allegati:

CODICE ETICO.docx.pdf



Aspetti generali

La scuola dell'infanzia Paritaria Maestre Pie Venerini svolge un servizio pubblico, rispettando leggi e norme del Sistema Scolastico Nazionale.

*I principi fondamentali, che ispirano l'azione educativa dell'Istituto si desumono da articoli della **Costituzione Italiana e legislazione scolastica**, dalla **tradizione culturale ed educativa cristiana** e in modo particolare dal **Progetto Educativo Venerini**.*

A dagli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana e dalla legislazione scolastica

- **uguaglianza:** *la realizzazione del servizio scolastico è ispirata al principio di uguaglianza dei diritti di chi lo sceglie: nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche*
- **libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale:** *pur richiedendo la condivisione dei punti fondamentali del Progetto Educativo Venerini, la Scuola assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti; inoltre, garantisce ed organizza l'aggiornamento in collaborazione con altre istituzioni ed enti culturali (ex: la Congregazione MPV, altre Scuole del territorio, la F.I .D.A.E., ecc...)*
- **partecipazione:** *i docenti, i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del P.T.O.F.,*



attraverso una gestione partecipata della Scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. (DPR n. 416 del 31/05/1974 e successivi decreti legislativi n. 297 del 1994 e n. 233 del 30/06/1999)

B. ... dalla tradizione culturale ed educativa cristiana

- la Parola di Dio ci invia: «Andate e ammaestrate tutte le nazioni...» (Mt 28,19)

«Come il Padre ha mandato me, così io mando voi» (Gv 20,21)

- **la Parola della Chiesa ci illumina:** le nostre Scuole, come Scuole Cattoliche, mirano:

* ad operare una **sintesi tra fede e cultura**

* alla **formazione integrale** che porta al retto uso della libertà «Il rapporto educativo è però anzitutto l'incontro di due libertà e l'educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà» (Benedetto XVI Lettera alla diocesi di Roma sul compito urgente dell'educazione, 2008)

«Nella scuola si istruisce per educare, cioè per costruire l'uomo dal di dentro, per liberarlo dai condizionamenti che potrebbero impedirgli di vivere pienamente da uomo» (cfr. Congregazione per l'Educazione Cattolica La Scuola Cattolica, n.29)

- **imparzialità e regolarità:** le persone che attivano il servizio scolastico nella scuola cristiana agiscono secondo criteri di obiettività ed equità

La scuola, attraverso tutte le sue componenti garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

- **diritto di scelta: accoglienza, integrazione e**



frequenza: il diritto all'istruzione, alla formazione e allo studio non è un diritto delle Scuole, ma dei cittadini utenti; la Scuola Cattolica gestisce un servizio di pubblica utilità ed ogni famiglia ha diritto di sceglierla, purché ne accetti e condivida il Progetto Educativo.

La regolarità della frequenza è assicurata con interventi di prevenzione e controllo da parte di tutti gli operatori, che collaborano in modo funzionale ed organico.

- ***efficienza e trasparenza:*** *l'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio, si informa a criteri di efficienza e trasparenza, adottando le misure idonee per il miglioramento della qualità dell'attività didattica e dei servizi amministrativi.*

La trasparenza è limitata dalla legge sulla privacy (cfr. Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali)

C. dal Progetto Educativo Venerini

Rosa Venerini ci indica la strada:

- della libertà: «La Beata Madre ha lo sguardo fisso sul Cristo che muore per farci liberi e così impara il valore di quel supremo dono che è la libertà, senza cui l'uomo non potrebbe compiere il suo destino eterno: raggiungere cioè il Bene Assoluto» (MPV Costituzioni 1973, p.10)
- dell'attenzione alle persone: «padre, io parlo per esperienza, ... mi sono accorta che si fa un bene grandissimo, e molto maggiore si potrebbe fare facendo loro una scuola apposta»: l'attenzione di Rosa Venerini è attirata dall'ignoranza che, soprattutto nelle ragazze del popolo, era molto evidente e crea per loro 'una scuola apposta'; santa Rosa, così come altri Fondatori educatori, afferma che «il male proviene dall'ignoranza». Oggi noi siamo chiamati a porre attenzione alle tante fragilità e



povertà (sociali, culturali, familiari ...). che si riversano nelle nostre scuole.

L'attenzione alle persone (che siano dipendenti, alunni, genitori) ci porta a rinforzare quel legame affettivo e costruttivo che permette di mettere in atto un'azione di prossimità, solidarietà e di libertà dell'educazione graduale «le maestre useranno modi diversi e opportuni secondo l'indole, l'età e l'intelligenza di ciascuno»: è necessario che i docenti sappiano riconoscere e rispettare le capacità e i diversi tempi di crescita di ciascuno, saper interrompere ciò che era stato programmato per dar spazio alle necessità di un alunno, qualora si presentasse la necessità dell'educazione inclusiva: «le Maestre si prenderanno cura di tutte le fanciulle anche delle più povere e umili, anzi queste le educeranno con più amore».

Tenendo sempre presente che al centro dobbiamo avere il bambino con le sue caratteristiche personali, la Scuola deve accogliere e trattare gli alunni senza distinzione sociale o etnica, educare a scoprire e accettare le diversità altrui, educare ad accogliere e prendersi cura dei compagni che si trovano in situazioni di disagio.

Tutto ciò comporta un approccio "globale" al curriculum ispirato a valori quali la responsabilità, la comunità, l'ospitalità (promozione del bene comune, dell'incontro, del senso di comunità e di appartenenza) e relazioni collaborative e partecipate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola adotta metodologie e strategie didattiche adatte alle esigenze delle nuove generazioni, infatti si cerca di superare la metodologia centrata sul docente e richiedendo un ruolo attivo del bambino. Questo approccio permette al bambino di sviluppare abilità analitiche, pensiero critico e abilità cognitive. Educare alla buona sostanza obbliga i docenti ad avere come punto centrale gli alunni obbligando ad orientare la didattica su valori che lascino in chiaro segno facilitando l'autonomia della persona. Compito dei docenti è quindi comprendere il mondo del bambino attraverso l'ascolto e l'osservazione, riuscendo ad individuare una strategia educativa che sia valida per ciascuno di loro. Il docente è altresì chiamato a vedere nel bambino potenzialità e risorse così da farle emergere con una educazione graduale ed inclusiva.

Essere pronti e aperti a cambiare le strategie in base ai bisogni che emergono. Non sostituirsi alle sue incapacità ma dare il tempo necessario a maturare le proprie abilità:

- Educare i bambini alla responsabilità rendendoli indipendenti dalla figura della maestra.
- Accogliere e trattare i bambini senza distinzione sociale o etnica.
- Educare i bambini scoprendo ed accettando le diversità altrui.

Altra didattica valida per tutte le fasce di età è quella delle emozioni, un percorso quotidiano che permette ai bambini di scoprire e di dare un nome alle proprie sensazioni. Modalità di lavoro finalizzata al benessere del gruppo classe prevenendo il disagio in tutte le sue declinazioni.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per questa area di innovazione, si propone la pratica dello yoga, che ha lo scopo di potenziare nelle persone, che lo attuano l'autostima, la conoscenza del sé, la capacità di rilassarsi e contemporaneamente di concentrarsi meglio, di respirare correttamente mirando ad uno sviluppo armonico tra corpo, mente e coscienza. Favorisce la socializzazione, sviluppa il rispetto per l'ambiente circostante e per tutte le entità viventi. Yoga e bambino rappresentano un binomio perfetto. Lo yoga rappresenta la possibilità della crescita e il bambino incarna tale possibilità, ne è il frutto e allo stesso tempo il miglior fruitore. L'obiettivo principale di un corso di yoga per bambini è quello di riuscire a connettere la parte fisica, il corpo, con quella mentale ed elevare il tutto ad un unico livello. Un bambino che pratica yoga anche solo per gioco, mostra qualcosa di diverso. Lo si riscontra nella sua maggiore capacità di fermarsi, di concentrarsi e di ascoltare il proprio corpo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Progetto lettura

Durante il percorso di lettura si affrontano diverse tematiche, toccando le aree EMOTIVE-RELAZIONALI-COGNITIVE. L'idea è quella di sviluppare la gestione delle emozioni, relazioni efficaci, pensiero creativo e la formazione di una cittadinanza attiva.

Le finalità che il progetto di propone:

- Condividere il piacere della lettura vissuta insieme;
- Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno;
- Favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati, potenziando il piacere di leggere per farlo rimanere acceso tutta la vita;
- Riflettere sulla lingua per potenziare competenze afferenti al linguaggio.

Allegato:



PROGETTO LETTURA 1.docx.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Educazione all'aperto

"Prima di ogni spiegazione, i bambini hanno bisogno di sperimentare una certa cosa per poter poi apprendere l'esposizione verbale e interiorizzarla" (Miklitz, 2001).

Per i bambini è molto importante il contatto con la natura. L'ambiente naturale, ricco di stimoli e sfide, porta loro benefici a tutti i livelli, migliora la salute fisica ed emotiva, le abilità sociali e quelle personali, accresce le capacità sensoriali e aiuta a sviluppare interessi creativi, sani e partecipativi.

Il contatto con la natura, aiuta il bambino, correttamente istruito a riguardo, ad imparare ad aver cura dell'ambiente, ad apprendere l'importanza del riciclaggio e della preziosità dell'acqua e del cibo per la vita.

Stare all'area aperta aiuta il bambino a sviluppare un'apprendimento totale, ossia apprendere con i sensi, con il corpo, coinvolgendo tutti i livelli di percezione.



Aspetti generali

La Scuola dell'Infanzia e Nido, concorre alla formazione armonica e integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai zero ai sei anni. Persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali attraverso:

- Lo sviluppo e la maturazione dell'identità;
- Lo sviluppo e la conquista dell'autonomia;
- Lo sviluppo delle competenze;
- Lo sviluppo del senso di cittadinanza.

Promuovere lo sviluppo alla **MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE**, significa favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca. Fare in modo che i bambini vivano in modo positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

Promuovere la **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**, significa adoperarsi affinché i bambini siano capaci di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative, di realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, acquistando fiducia in sé e negli altri.

Promuovere lo **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**, significa aiutare il bambino a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive, impegnando il bambino nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà della vita.

Promuovere il **SENSO DELLA CITTADINANZA**, significa avvicinare i bambini alla scoperta degli altri, dei loro bisogni e delle loro necessità; guidarli nel gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono mediante le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro; il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri di ciascuno.

Tali Indicazioni, pur non costituendo un obbligo per la scuola, sono descrizioni di attività che il docente, attraverso la valorizzazione della propria autonomia professionale è chiamato a "modulare" nella sua azione didattica ed educativa, in relazione ai bisogni, alle capacità, al grado di autonomia e di apprendimento di ciascun bambino e in coerenza con la personalizzazione del



processo formativo.

Ogni scelta didattica si rifà ai campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Metodologia

La nostra Scuola dell'Infanzia, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- La valorizzazione del gioco , in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione ...), in quanto l'attività ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento (fare, esplorare e conoscere) in tutte le dimensioni della loro personalità.
- La valorizzazione del fare produttivo e dell'esperienza diretta di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente,... per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari, sempre più organizzati, di esplorazione e di ricerca.
- La valorizzazione della relazione, tra i pari e con gli adulti , per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.
- L'osservazione , finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi.
- La personalizzazione del percorso educativo , per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.
- Il rispetto delle regole , intese come occasione per diventare grandi. La regola non è una "gabbia" ma un confine che il bambino lentamente riconosce come buono per sé e come ciò che permette lo "stare bene" insieme all'altro.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI"	PS1A00200D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

1. ACCOGLIERE PER EDUCARE

FINALITÀ: La scuola, di ispirazione cattolica, accoglie bambini dai tre al sei anni ha lo scopo di far trovare loro un ambiente ospitale e familiare che favorisca uno sviluppo armonico della loro personalità. Educare all'accoglienza è fondamentale. Le diversità individuali, sociali e culturali, costituiscono una risorsa da valorizzare sul piano educativo-didattico per raggiungere una sostanziale equivalenza degli esiti formativi.

2. GRADUALE ACQUISIZIONE DELL'IDENTITÀ

FINALITÀ: aiutare il bambino a sviluppare sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico di se stesso, promuovendo una vita di relazione sempre più aperta e affinando le capacità cognitive potenziali.

3. LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

FINALITÀ: sostenere il bambino a livello personale ad essere se stesso, aiutandolo a rapportarsi in modo adeguato con le persone e facendo propri i veri valori. Il messaggio non come un contenuto da apprendere, ma come esperienza da elaborare col pensiero, nelle forme adeguate all'età bambino/a è stimolato ad intraprendere gradualmente, la conquista dell'autonomia, aprendosi aprendolo sempre verso nuovi orizzonti.

4. CONVIVENZA CIVILE

FINALITÀ: aiutare bambini attraverso gesti quotidiani ad imparare a conoscere, condividere ed accettare piccole regole adeguate alla loro età, al fine di rendere serena ed ospitale la comunità scolastica, rispettando le persone che lavorano con loro e per loro. Si cercherà di porre le basi per una attenzione particolare ai veri valori della vita e della convivenza civile.

Per quanto riguarda i bisogni specifici della scuola, ne sono stati individuati alcuni, quali:

- il coinvolgimento delle famiglie nell'iter scolastico dei propri figli; -un ambiente sicuro ed adeguato alle esigenze del bambino; -il riconoscimento del valore e del significato della vita;
- l'instaurarsi di rapporti interpersonali corretti e rispettosi. La proposta educativa che questa scuola fa è di promuovere il potenziale educativo presente in ogni persona, rispettando "la teoria della molteplicità delle intelligenze" (Gardner) di grande attualità pedagogica.

La scuola concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.

L'ambiente educativo si pone al servizio del bambino come ambiente modificante, suggerendo le giuste strategie di apprendimento, autonomia, socializzazione, esplorazione e riflessione logico-critica.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI" PS1A00200D (ISTITUTO PRINCIPALE)

50 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore del corso trasversale per l'insegnamento di educazione civica è orientativamente di 33 ore.

Approfondimento

Non appena nascono, i bambini iniziano a conoscere se stessi e il loro mondo. Man mano che crescono, sviluppano un senso della propria identità e iniziano a riconoscere similitudini e diversità negli altri. Questa identificazione cresce in una comprensione dell'appartenenza alla propria famiglia e alla fine si amplia per includere il riconoscimento del loro posto all'interno di comunità più ampie. Uno dei ruoli importanti degli educatori è sostenere i bambini, ancor di più, anche se ciò a primo avviso sembrerebbe complicato a verificare, i bambini piccoli, a sviluppare un senso di identificazione e consapevolezza di quelle comunità più ampie, comprese quelle globali. L'educazione alla cittadinanza globale sostiene e promuove questa identificazione, aiutando i



bambini ad apprezzare la diversità, a navigare nelle differenze, a sviluppare empatia e prospettiva, a riconoscere e comprendere la natura interconnessa del nostro mondo.



Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

«Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come 'base sicura' per nuove esperienze e nuove sollecitazioni». In parole ancora più semplici, ciò significa che per valutare una scuola si deve esaminare certamente il piano d'azione pensato dalle insegnanti (cioè il POF), ma non si possono ignorare nello stesso tempo altri aspetti assai significativi ai quali ci si riferisce quando, ad esempio, si parla dell'atmosfera e del clima generale che caratterizzano una determinata scuola, del tono affettivo generale che caratterizza lo stile educativo del personale che vi opera, del senso di ordine o disordine che abitualmente si percepisce.

1. CAMPO DI ESPERIENZA "IL SE' E L'ALTRO"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- "Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di



attenzione tra chi parla e chi ascolta.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

2. CAMPO DI ESPERIENZA “IL CORPO E IL MOVIMENTO

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- “Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

3. CAMPO DI ESPERIENZA “IMMAGINI, SUONI E COLORI”

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- “Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.



- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

4. CAMPO DI ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- "Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

5. CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- "Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.



- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Imparare con lo yoga

Lo yoga, ha lo scopo di potenziare nelle persone che lo attuano l'autostima, la conoscenza del sé, la capacità di rilassarsi e contemporaneamente di concentrarsi meglio, di respirare correttamente mirando ad uno sviluppo armonico tra corpo, mente e coscienza. Favorisce la socializzazione, sviluppa il rispetto per l'ambiente circostante e per tutte le entità viventi. Yoga e bambino rappresentano un binomio perfetto. Lo yoga rappresenta la possibilità della crescita e il bambino incarna tale possibilità, ne è il frutto e allo stesso tempo il miglior fruitore. L'obiettivo principale di un corso di yoga per bambini è quello di riuscire a connettere la parte fisica, il corpo, con quella mentale ed elevare il tutto ad un unico livello. Un bambino che pratica yoga anche solo per gioco, mostra qualcosa di diverso. Lo si riscontra nella sua maggiore capacità di fermarsi, di concentrarsi e di ascoltare il proprio corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Stabilizzare le condizioni psicofisiche del bambino e sviluppare capacità cognitive e sociali.



Destinatari

Gruppi classe

● Giocando con l'inglese

Attraverso il gioco e la quotidianità i bambini della scuola dell'infanzia e i bambini del nido si avvicineranno all'uso della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Al termine della scuola dell'infanzia i bambini sapranno utilizzare i più comuni vocaboli inglesi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Giardino

Aule

Proiezioni

● "Musicando"

I bambini potranno esprimere e comunicare con i suoni le sensazioni, le emozioni, le immagini reali e fantastiche che le musiche suscitano in ciascuno. Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico e l'espressione di sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Aule

Proiezioni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Alla scoperta del cibo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Negli anni dell'infanzia si consolidano le preferenze in fatto di cibo e le abitudini (giuste o sbagliate), che ci accompagneranno per il resto della vita. I bambini conosceranno la provenienza della frutta e della verdura e giocheranno con la loro forma ed il loro colore.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



Tempistica

- Triennale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI" -
PS1A00200D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **INIZIALE:** riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- **INTERMEDIA** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- **FINALE** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia



- - Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- - Rispetto delle prime regole sociali



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto vive in un contesto sociale estremamente eterogeneo, siamo abituati a superare tutte le differenze ed a trasformarle in ricchezze e punti di forza.

Tutte le componenti educative agiscono con questa finalità interagendo per compensare eventuali difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Personale ATA
Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Si ritiene importante la condivisione da parte delle famiglie della proposta educativa scolastica in un rapporto di reciproca fiducia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Aspetti generali

La scuola fa parte della Congregazione delle Maestre Pie Venerini, è una scuola paritaria, di antica tradizione che ha formato diverse generazioni. Insieme alle altre scuole della Congregazione forma una rete di sinergie che permettono un'attenzione particolare alle novità pedagogiche, didattiche e formative.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore ha la funzione di supportare il DS nelle varie funzioni scolastiche.	1
----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Potenziamento del linguaggio e delle autonomie. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	2
------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Coordinatrice didattica

Coordina le attività didattiche e amministrative

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

mail mpvpesaro@libero.it



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Relazioni mature

Passaggio da maestre a Donne che generano e curano la vita

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Scuole Maestre Pie Venerini



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e HACCP

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento e pratica sulle norme di sicurezza ed igiene
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------

Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------